Anno 54 - Numero 103

I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 24 — Semestrale L. 12.50 — Trimestrale L. 6.50.

# GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz.
Vicolo di Prampero N. 10
Num. separato c. 10 — arretrato c. 10

MARTEDI 27 Maggio 1919

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via della Posta N. 7
a questi prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0.60 — Avvisi finanziari, aste, concorsi L. 2 — Necrologie L. 1.50 — Echi di cronaca L. 3

# La Germania ha elaborato le controproposte
## ma cerca di prolungare i negoziati
## L'arrivo della missione abissina - Il blocco dell'Ungheria

### Fiume è una chiave delle porte d'Italia
#### necessaria alla sua difesa strategica

PARIGI, 26. — **Il «Figaro» polemizzando con l'«ABC» di Madrid, pone in rilievo gli alti servigi militari resi dall'Italia agli alleati e riconosce la giustiza e la moderazione delle rivendicazioni italiane. Fiume, città italiana, dice il giornale, costituisce un elemento necessario alla difesa strategica dell'Istria. L'Italia vuole vivere in pace coi suoi vicini, a cui non può tuttavia abbandonare le chiavi della sua casa, tanto più trattandosi dei croati i quali si sono battuti accanitamente contro di essa sino all'ultimo momento. La predominanza dell'Italia nell'Adriatico è una richiesta imprescindibile e la Spagna non può considerarla che con simpatia.**

### I tedeschi insistono per negoziare
#### Le controproposte elaborate a Spa

ZURIGO, 26. — Si ha da Berlino: **Il presidente del Consiglio dei ministri, Scheidemann, è tornato da Spa. La contro-proposta tedesca è stata compilata e probabilmente sarà consegnata oggi, lunedì. Una nota ufficiosa conferma che la controproposta si appoggia sulla nota del segretario di Stato Lansing del novembre 1918. Essa tende a stabilire un compromesso fra le idee esposte da Lansing e le vitali necessità dell'Intesa, senza imporre alla Germania obblighi economici rovinosi e condizioni di pace che renderebbero impossibile il rinnovamento della Germania. La controproposta invoca la cooperazione delle parti interessate fra l'altro nella questione del bacino della Sarre. La nota ufficiosa conclude dicendo che la controproposta offre una base per negoziare con gli alleati e che il conte Brockdorff-Rantzau invierà un'altra nota riguardante i prigionieri di guerra.**

**VERSAILLES, 25. — Una nota di Clemenceau fu consegnata stamane alla delegazione tedesca la quale ha consegnato anche essa una nota per il presidente della conferenza.**

**La nota consegnata stamane dagli alleati alla delegazione tedesca contiene la risposta alle due note tedesche circa il bacino della Sarre. La nota consegnata stamane al presidente della conferenza contiene la controrisposta alla risposta dell'Intesa relativamente alla questione delle responsabilità.**

### La frontiera occidentale della Germania e il bacino della Sarre nel trattato di pace
#### La risposta di Clemenceau alle note di Brockdorff

PARIGI, 25. — La delegazione tedesca alla Conferenza della pace inviò al presidente della Conferenza, Clemenceau, due note relative alle condizioni di pace nei riguardi della frontiera occidentale della Germania e del bacino della Sarre.

Ecco la risposta di Clemenceau:

« Signor Presidente — Ho l'onore di accusarvi ricevuta delle vostre lettere del 13 e del 16 corr. Siccome si riferiscono allo stesso argomento, ho preferito dare ad esse una sola risposta.

A proposito delle osservazioni generali contenute nella vostra prima lettera, io contesto formalmente, a nome dei governi alleati ed associati che nel trattato di pace i territori tedeschi siano, come voi dite, oggetto di un mercato di sovranità e vengan trattati come se fossero pedine del gioco. Infatti i voti delle popolazioni di tutti i territori in questione, saranno presi in considerazione. Le modalità di tali consultazioni popolari furono stabilite con cura e con riguardo verso le situazioni locali. Per i territori ceduti al Belgio, è stata assicurata piena libertà all'opinione popolare di esprimersi nel termine di sei mesi; è stata fatta una sola eccezione per quella parte del territorio di Moresnet prussiano situato ad ovest della strada da Liegi ad Aquisgrana, la cui popolazione è inferiore ai cinquecento abitanti e i cui boschi sono trasferiti al Belgio a titolo di riparazione parziale per le distruzioni di foreste operate dalla Germania su territorio belga. Quanto allo Schleswig, la Conferenza è intervenuta nella questione in seguito a domanda del governo danese e delle popolazioni.

Relativamente agli abitanti del bacino della Sarre il dominio, che voi qualificate nella vostra lettera come odioso al concetto della Società delle Nazioni, il cui regime è descritto nella sezione del trattato, fu accuratamente elaborato coll'idea non soltanto di trovare un compenso per la distruzione delle miniere di carbone al nord della Francia, ma per tutelare il benessere ed i diritti della popolazione. Il trattato assicura agli abitanti il mantenimento di tutte le libertà attuali e garantisce loro nell'ordine fiscale e sociale una serie di vantaggi speciali. Inoltre prevede dopo 15 anni un plebiscito per cui quelle popolazioni potranno determinare con piena libertà senza servire forzatamente gli interessi della Francia e della Germania, scegliere l'assetto del territorio in cui vivono.

La maggior parte delle vostre due note è consacrata all'assetto del bacino della Sarre. Io debbo dichiarare che i governi alleati ed associati scelsero questa forma particolare di sistemazione, avendo ritenuto la distruzione delle miniere del nord di tale natura, che una riparazione speciale ed esemplare doveva essere imposta. La semplice fornitura di una determinata o indeterminata quantità di carbone non poteva essere presa in considerazione. Il piano adottato deve, nelle sue linee generali, essere mantenuto. Le potenze alleate ed associate non sono disposte a prenderne in considerazione un altro. Perciò il suggerimento espresso dalla vostra prima lettera circa i diversi mezzi di provvedere alla mancanza di carbone, suggerimento che voi indicate con maggior precisione nell'allegato alla seconda lettera, non può essere accettato. Nessun accordo di questa natura potrebbe dare alla Francia la stessa sicurezza e la stessa certezza che garantiranno la completa proprietà e il libero sfruttamento delle miniere della Sarre. Inoltre la proposta cessione delle azioni delle miniere di carbone situate in territorio tedesco e sottoposte allo sfruttamento tedesco, sarebbe di dubbio valore per gli azionisti francesi e creerebbe una confusione fra gli interessi francesi e tedeschi che attualmente non può neppure prevedersi.

Il completo ed immediato trasferimento alla Francia delle miniere situate presso la frontiera francese, costituisce la più rapida, più efficace e più netta soluzione del problema dei compensi per le miniere francesi distrutte, e tale soluzione ha inoltre il vantaggio di far completo uso delle miniere in questione, come mezzo di pagamento sul costo generale delle riparazioni. Alcuni passi delle nostre lettere del 13 sembra dimostrino una interpretazione inesatta del senso e dell'intenzione di parecchi articoli.

### La replica tedesca sulla legislazione operaia

BASILEA, 25. — Si ha da Berlino: Un telegramma ufficioso da Spa dice che il 23 corrente sono state inviate due note al presidente della Conferenza per la pace: la prima si occupa della risposta dell'Intesa alla nota tedesca sulla legislazione operaia. Essa, fra l'altro dice che la delegazione tedesca non è d'accordo coi governi dell'Intesa sui mezzi per risolvere la questione operaia. Era nelle intenzioni della delegazione tedesca che fosse data occasione ai rappresentanti autorizzati delle classi operaie di tutti i paesi di collaborare in una maniera decisiva anche durante i negoziati di pace, alle questioni concernenti il diritto operaio e la protezione dei lavoratori per giungere ad un accordo tra il progetto dell'Intesa e quello della Germania e le decisioni della conferenza internazionale sindacalista di Berna.

Su due punti importanti il progetto dell'Intesa non tiene conto delle rivendicazioni della conferenza di Berna. Mentre il progetto dell'Intesa non accorda che un quarto dei voti ai lavoratori organizzati sindacalmente, la conferenza di Berna rivendica il diritto alla metà dei voti. Il secondo punto concerne la efficacia giuridica delle decisioni della Conferenza prevista dal trattato. Secondo la conferenza di Berna, queste decisioni dovrebbero avere forza di legge allo stesso titolo delle leggi nazionali, mentre secondo il progetto dell'Intesa, non sarebbero che progetti e proposte.

### Le controproposte tedesche concordate a Spa

BASILEA, 24. — Si ha da Spa: **Venerdì, nel palazzo della Commissione per l'armistizio, hanno avuto luogo le conferenze fra i membri del gabinetto tedesco, con alla testa Scheidemann e la delegazione tedesca di Versailles.**

**Durante i colloqui è stato raggiunto un perfetto accordo circa il testo delle controproposte tedesche. Successivamente i delegati di Versailles hanno conferito con il ministro delle finanze circa le proposte di carattere finanziario. La consegna delle controproposte, che comprendono 80 pagine scritte a macchina, avrà luogo fra breve.**

BASILEA, 24. — Si ha da Berlino: **Il ministro Dernburg è rimasto a Spa coi soli specialisti per le questioni finanziarie, in vista di nuovi negoziati. Sono attesi il banchiere Warbourg ed il direttore Urbig. Data la importanza delle questioni finanziarie dice il «Lokal Anzeiger — il ministro Dernburg redigerebbe egli stesso definitivamente la risposta tedesca in modo che possa essere trasmessa entro tre giorni circa.**

+ ✱ +

### La rappresentanza del Baden a Versaglia

**PARIGI, 25. — Dietrich, ministro degli affari esteri del Baden, Erbert Rodeger segretario del Consiglio ed i corrieri Rueng e Martens lasciarono Parigi col diretto di Colonia, diretti in Germania. Essi giunsero alla Stazione del Nord di Versailles alle ore 22,30, accompagnati dal generale Montgelas il quale doveva partire con loro. Ma il suo viaggio è stato differito. Il generale Montgelas è ripartito in automobile per Versailles.**

### Un delegato degli operai inviato a Saint Germain

**BASILEA, 25. — Si ha da Vienna: La «Neue Freie Presse» dice: Nei circoli parlamentari corre voce che ai negoziati di pace a Saint Germain sarà inviato anche un delegato degli operai dell'Austria tedesca nella persona del deputato Huebert capo della commissione sindacalista.**

### L'Intesa toglierà il blocco all'Ungheria appena avrà un governo stabile

**PARIGI, 26. — Il Consiglio Supremo economico comunica la decisione dei governi alleati ed associati di sospendere il blocco dell'Ungheria, non appena che un governo si sarà formato in quel paese in modo da assicurare un regime stabile.**

+ ✱ +

### Un nuovo Stato in Turingia

BASILEA, 24. — Si ha da Rudolfstadt:

La dieta dello Schwarzberg a Rudolfstadt, come prima rappresentanza popolare della Turingia, ha approvato l'unione degli stati della Turingia allo scopo di fare della Turingia stessa uno stato unitario. Il deputato socialista Harthmann è stato eletto presidente del Consiglio.

✱

### La difficile situazione di Wilson
#### con i Delegati alla Conferenza e col Senato

ROMA, 26. — Il prestigo del sig. Wilson è indubbiamente diminuito.

Il rifiuto di alcuni delegati americani a collaborare ancora con Wilson, ha una portata più grave di quello che sembri a prima vista. La delegazione americana — occorre notare — è presieduta a differenza di tutte le altre, da un Capo di Stato, dallo stesso presidente degli Stati Uniti.

Laonde le dimissioni dei migliori e più autorevoli fra i colleghi della delegazione americana, data nei termini ormai noti, costituiscono un fatto di gravità eccezionale. Tale fatto, messo poi in relazione alle manifestazioni del Senato americano, offendono, in certo modo, lo stesso prestigio della grande nazione americana, in quanto rendono suscettibili di critiche e di attacchi tropop personali l'azione del Capo dello Stato.

Indubbiamente il sig. Wilson corre il rischio di andare incontro al più grande isolamento.

+ ✱ +

### Il fraterno saluto dei czechi alla missione militare italiana

PRAGA, 25. — Oggi hanno avuto luogo a Presburgo grandi onoranze alla missione militare italiana, che tornerà presto in Italia, avendo ormai terminato il compito assegnatole.

Erano presenti i ministri Klofac e Srodar, venuti espressamente da Praga per rappresentare il governo czecoslovacco, il ministro d'Italia comm. Lega accompagnato dall'addetto militare tenente colonnello Vecchiarelli e il generale Mittelhausen in rappresentanza delle missioni militari francesi.

Presiedette il festeggiamento il ministro per la Slovacchia, sig. Srobar; il generale Piccione fu festeggiatissimo,

Sulla gran piazza centrale della città, in cospetto alle truppe schierate e davanti alla gloriosa bandiera consegnata il 24 maggio 1918 sull'Altare della Patria a Roma, alle legione czeco-slovacca, parlarono, ricordando la fratellanza d'ideali e armi dei due popoli, il generale Piccione, i ministri Klofac e Srobar e il ministro italiano Lago.

Alcuni discorsi furono pronunciati dagli stessi personaggi alla fine del banchetto offerto dal ministro Srobar in cui si inneggiò alla grandi benemerenze dei legionari verso la patria loro, dell'Italia verso la Czeco-Slovacchi, a cui fornì il primo nucleo di armati per la conquista ed il presidio dell'indipendenza nazionale.

Il ministro della difesa ricordò la storia della costituzione del corpo dei legionari d'Italia e ne illustrò l'opera per la propaganda delle idee nazionali nelle linee austro-ungariche.

Il generale Mittelhausen portò il saluto della missione francese che si associa alle onoranze alla missione italiana.

Tutti gli oratori conchiusero inneggiando alla stretta amicizia italo-czeca ed inviarono un pensiero devoto ed auspicante a S. M. il Re ed al presidente Masarich.

Aeroplani italiani, provenienti da Vienna, gettarono manifesti riproducenti l'ordine del giorno del ministro della difesa nazionale all'esercito in onore della missione italiana.

E' stata accolta da grandi applausi la comunicazione al generale Piccione della sua nomina a generale onorario dell'esercito czeco, fatta durante la cerimonia dal ministro Klofac. Tale nomina è stata comunicata con telegrammi a S. M. il Re e al presidente Masarik.

+ ✱ +

### La guerra di religione scatenata in Bosnia-Erzegovina

**TRIESTE, 24. — In questi ultimi tempi a Serajevo vengono pubblicati due giornali e precisamente la «Srnska Zorz (l'aurora serba) e la Srnska Rice (la parola serba). In questi due giornali vi è un rubrica fissa intitolata: «Chiediamo in nome dell'ordine e della giustizia che vengano arrestati coloro che in questa rubrica verranno nominati ».**

**Ciò è diretto contro i croati di fede cattolica e mussulmana. Queste liste di proscrizione hanno determinato in molti luoghi la instaurazione del regime del terrore contro gli appartenenti ad altre religioni.**

**A Tuzia il giorno in S. Giorgio, i serbo-ortodossi devastarono la farmacia di un certo Zaloscer il quale era croato. Lo stesso Zaloscer è stato bastonato a sangue. A Bjelina un mese fa un certo Edhembak Yarevich, capitano distrettuale, di religione mussulmana, venne colpito alla testa con arma da fuoco nel suo stesso ufficio. Il feritore serbo, certo Teodorovich, si trova ancora in libertà. In seguito a ciò, si è delineato un movimento antiserbo per cui il governo centrale ha introdotto nel distretto di Bjeline il giudizio statario. La polizia quando non interviene a sostenere le violenze, mantiene un contegno perfettamente passivo.**

**TRIESTE, 24. Si hanno soltanto ora i seguenti dettagli sul 1.o maggio in Croazia ed in Bosnia. L'autorità proibì le dimostrazione popolari. Quando si seppe che i socialisti avrebbero in tutti i casi festeggiata la grande ricorrenza, venne ordinato l'arresto a Serajevo di 360 persone, socialisti, e dinanzi alle loro società furono poste due batterie di cannoni e mitragliatrici. Questi 360 socialisti arrestati, risulta ora che sono stati deportati nel Montenegro ed adibiti alla costruzione delle nuove strade. Le loro famiglie non conoscono ancora i luoghi ove essi si trovano attualmente.**

### Dalmati s[illegible]
#### che preferiscono parlare l'italiano

TRIESTE, 25. — Il giornale «Hrvat» di Zagabria del giorno 22 corrente mese pubblica un articolo per protestare contro il troppo largo uso che si fá a Zagabria della lingua italiana. L'articolo accusa tutti i dalmati residenti a Zagabria di parlare troppo italiano e dice che essi, prodotti veneto-illirici, contribuiscono a dare impronta dalmata anche fuori della Dalmazia dando a tutti l'illusione che in Dalmazia non si conosca che l'italiano. L'articolo cita poi il nome dei dalmati residenti a Zagabria benemeriti della causa croata, orgoglio della razza, perchè parlano volentieri anche il croato.

+ ✱ +

### Come fu liberata la capitale della Lettonia

ZURIGO, 24. — Si ha da Berlino: **Il «Lokal Anzeiger» a proposito della presa di Riga, scrive:**

**Le truppe d'assalto baltiche, nella loro ardita avanzata alle spalle delle truppe sovietiste in fuga, liberarono il 22 corrente la capitale della Lettonia dalle mani dei bolscevichi. Secondo notizie da Libau, il loro comandante barone Manteuffel, è caduto durante l'avanzata su Riga.**

= ✱ =

### La Polonia vuol essere strumento di concordia non di guerra

BASILEA, 24. — Si ha da Varsavia che i ministri d'America e d'Inghilterra hanno protestato presso Paderewski contro l'offensiva polacca.

Ieri nella seduta della dieta Paderewski ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che la nuova frontiera germano-polacca era stata stabilita in generale in modo favorevole ad eccezione di due distretti polacchi per i quali la delegazione polacca per la pace continuerà i suoi sforzi. Quanto alla questione del Teschan egli si metterà direttamente in relazione con Massaryk secondo il desiderio della conferenza della pace.

Commentando gli avvenimenti d'oriente Paderewski ha dichiarato che la Polonia non ha condotto nè vuole condurre una guerra di conquista.

Non sarà minacciata l'indipendenza nè dell'Ucraina, nè della Lituania.

Paderewski ha annunziato che presso Podwoloszyska e Husiatyn forze armate bolsceviche sono entrate in Galizia.

Per conseguenza l'esercito del generale Aller sarà costretto a combattere sul fronte ucraino, non contro gli ucraini ma contro i bolscevichi. Infine Paderewski ha domandato alla dieta di decretare l'autonomia della Galizia orientale ed ha chiesto i pieni poteri per entrare in trattative di pace con quel governo ucraino che godesse la fiducia dei polacchi.

= ✱ =

### Sul fronte dell'Estonia
#### Bolscevichi respinti

SOCCOLMA, 25. — Il Comunicato ufficiale estone, in data di venerdì mattina dice:

Nel settore di Pskow, presso la ferrovia, attività di artiglieria. Nel settore di Marienberg, attacchi del nemico contro la fattoria di Leniste e nelle vicinanze della fattoria di Saarlase sono stati respinti.

STOCCOLMA, 25. — Si ha da Helsingfors:

Nella Carelia russa le truppe rosse hanno ripreso Borajevmi. Regna la calma nella regione di Olonetz. Un successivo dispaccio, pure da Helsingfors dice che l'avanzata delle forze confederate estoni, dei volontari russi e dell'Ingermanland continua ininterrotta lungo la ferrovia del Baltico. Si ha da Reval che il corpo dell'Ingermanland è giunto mercoledì a Gatschina. Il generale Elsingen Samonat annuncia la presa di Gatschine.

### È prossimo l'attacco di Pietrogrado

CRISTIANIA, 25. — Viaggiatori provenienti dal nord della Russia dichiarano che grandi preparativi sono stati fatti lungo la ferrovia di Arcangelo per attaccare Pietrogrado, contemporaneamente per terra e per mare, in direzione ovest. Lungo la frontiera fra la Norvegia e la Russia, tutti gli uomini validi sono stati mobilizzati contro il bolscevismo.

+ ✱ +

### Come fu salvato l'aviatore Hawker

LONDRA, 25. — L'ammiragliato comunica:

Il cacciatorpediniere « Woolston » ha incontrato il piroscafo olandese «Mary» ed ha preso a bordo gli aviatori Hawker e Griew.

LONDRA, 25. — L'aviatore Hawker ed il comandante Griew salirono nel pomeriggio a bordo della corazzata «Revance» e imbarcheranno domani sopra un caccia torpediniere, arrivando a Londra il giorno 27 alle 19. Fu in seguito ad un guasto al motore che i due aviatori dovettero ammarrare presso il battello a 50 minuti primi e 20 secondi di latitudine nord e 29 primo 30 secondi di longitudine ovest. Ambidue gli aviatori sono in buona salute. Il loro aeroplano non ha potuto essere salvato. Il punto della loro discesa trovasi a 1240 km. ad ovest dell'Irlanda.

= ✱ =

### Il 24 maggio a Zara

ZARA, 24. — La ricorrenza dell'anniversario della entrata in guerra dell'Italia è stata festeggiata dall'intera cittadinanza. Il sindaco ha pubblicato un vibrato manifesto nel quale ricorda l'altissimo significato del grande avvenimento che ha segnato il principio della nostra redenzione. La città è tutta imbandierata. Stasera ha avuto luogo un concerto della bonda municipale. Sono stati suonati inni patriottici fra delirante entusiasmo.

Al teatro Verdi ha avuto luogo una serata di gala. Il prof. Fattorich ha tenuto un applauditisimo discorso accennando alla storica ricorrenza. Lo attore Giardini ha declamato l'ultima canzone della gesta d'oltre mare, suscitando immense acclamazioni. La serata è trascorsa tra il più vivo entusiasmo.

### Anniversari....
#### Ricordiamo noi se hanno dimenticato gli inglesi

IL 23 MAGGIO 1915, cioè a poche ore dalla nostra dichiarazione di guerra, il «Times», lo stesso grave giornale che ospita la prosa jugoslavonia di Steed — stampava:

«Non è per l'Europa soltanto che l'Italia combatterà. Essa scende in campi per e stessa, per il diritto di svilupparsi secondo il suo genio naturale e secondo le sue tradizioni. Essa scende in campo per sottrarsi alle insidie del germanismo, che aveva cominciato ad irretire le sue più nobili facoltà; «essa scende in campo per completare ciò che il Risorgimento incominciò ».

L'Italia si è ritrovata ancora. Lo spirito di Garibaldi, Mazzini e di Cavour aleggia sul paese e certamente saprà guidarlo alla vittoria: per quanto la lotta possa essere aspra, saprà guidarlo alla libertà, alla seconda emancipazione dal giogo teutonico e saprà far rinascere la sua fede «nel principio della nazionalità», al quale essa dette la sua propria esistenza ».

La « Morning Post »:

«L'amicizia che per tanto tempo è esistita fra l'Italia e la Gran Bretagna si trasformerà ora in qualche cosa di più, che comporterà obblighi sacrosanti da parte degli uomini di Stato inglesi di assicurare che l'Italia non debba mai rimanere isolata. Essa va incontro ai suoi destini insieme con la Triplice Intesa, quando il risultato finale è ancora dubbio e vi è da combattere ancora sanguinosamente. Se essa avesse aspettato sino a dopo la vittoria, noi saremmo stati costretti a considerare la sua azione ad una stregua più bassa di quella che ora le diamo. L'Italia non è entrata in campo alla undicesima ora, ma quando più fervida era la pugna e così si è rivelata vera amica ed utile alleata, e per tale sarà accettata, noi ne siamo sicuri, non solo dalla Gran Bretagna, ma anche dalla Russia e dalla Francia.

#### Clemenceau nel 1915

Il 23 Maggio 1915, Clemenceau scriveva nel suo giornale:

«L'Italia non è come la Grecia. Il popolo greco, che pensa di portare il grave peso della eredità dell'ellenismo, non ha ancora saputo comprendere per nulla quanto ha compreso da ben lungo tempo l'Italia, a cui il grave passato storico ha dato nuova forza e nuovo coraggio. Era giusto aspettare riflettere maturamente prima di agire. Ho più volte sostenuto che non avremmo potuto chiedere all'Italia di fare la guerra, se le sue legittime rivendicazioni fossero state soddisfatte pacificamente. Esitò l'Italia, forse un momento; ma la colpa fu di astuti politicanti. Il popolo italiano, abbandonato a sè stesso, avrebbe subito compreso. Fu Giolitti che intraprese contro l'idealismo italiano quella trista campagna, finita per lui in un disastro, e dove la storia dirà come sia naufragato anche il suo onore.

#### O donne di Francia!...

Hervè, in quello stesso giorno, scriveva:

«O donne di Francia, comprendete voi almeno quanta riconoscenza dobbiamo all'Italia? Vi rendete almeno conto che l'intervento italiano vuol dire 400.000 dei vostri fratelli, mariti, figli salvati? La guerra sarà abbreviata, e il doloroso calvario vostro e dei vostri cari sarà accorciato di almeno sei mesi. Donne di Francia, ancora un po' di pazienza e di coraggio. Viva l'Italia!».

+ ✱ +

### La nostra festa in Albania

VALLONA, 25. — Ieri sera al teatro del Soldato si è commemorato lo anniversario della entrata in guerra dell'Italia. Erano presenti S. E. il generale Piacentini, il g.le Caruccio, lo ammiraglio Lobetti, il conte Cappiali segretario per gli uffici civili in Albania, le autorità civili e militari e la colonia italiana al completo.

Il pubblicista Luigi Mastrovich ha pronunciato un applaudito discorso alla fine del quale il pubblico è scattato in piedi cantanto gli inni nazionali fra grande entusiasmo. Si è svolto un trattenimento vocale e strumentale il cui programma era tutto un'apoteosi del trionfo della gloria italiana.

### Pel naviglio triestino

ROMA, 25. — L'ufficiosa «Agenzia Stefani» pubblica:

Sappiamo che sono in corso di ultimazione le norme legislative circa il naviglio triestino ora entrato a far parte della marina mercantile nazionale.

In tali norme verrà contenuto quanto opportuno a conservare e proteggere il raggiunto sviluppo di prosperità dell'andamento triestino.

### Le elezioni nella Spagna

MADRID, 25. Parecchi deputati, fra i quali l'ex-presidente dei ministri conte Romanones, sono stati rieletti senza competitori.

# Cronaca Provinciale

## Manca il riso

**A Udine e in Provincia** manca il riso. La deficienza di questo alimento, il cui consumo è fra noi tanto diffuso, contrasta colla situazione fatta alle altre Provincie dove il riso non manca ed è di buona qualità.

Sappiamo che il Consorzio Provinciale ha ripetutamente protestato presso il Ministero degli Approvvigionamenti, ma a Roma sembra non si siano ancora convinti che le Provincie liberate hanno diritti almeno uguali a quelli che si riconoscono alle altre e, specialmente, il diritto di avere alimenti a sufficienza e sani.

Così dicasi anche per il frumento. Le assegnazioni che si sono fatte sono insufficienti.

Tale situazione deve assolutamente cessare e noi non desisteremo di alzare la voce fino a che gli inconvenienti non siano rimossi.

## DA CORMONS

### Sui colli del Podgora

Facciamo seguito alle note sulla commemorazione seguita domenica scorsa.

Dopo lo spuntino di Villa Russiz, cominciò la visita dei paeselli e delle colline rese sacre perchè bagnate dal purissimo sangue dell'italica gioventù, che combatteva per la completa indipendenza d'Italia e per i più grandi ideali dell'umanità.

Si continuò in camion attraversando parecchi villaggi e poi nei punti più elevati o più scabrosi si proseguiva a piedi.

Ogni tanto qualche combattente narrava episodi di quelle grandi giornate e tutti si fermavano ad ascoltarlo.

Si salì sul Calvario, sulla famosa quota 240 dalla quale si vede Gorizia e i colli di S. Marco, del S. Gabriele, del Sabotino, la misteriosa Selva di Tarnovà il contrastato Monte Santo, l'altipiano di Bainsizza che nell'agosto 1917 avrebbe potuto condurci a Lubiana e a Trieste e invece nell'ottobre ci condusse a... Caporetto! Basta... ai posteri l'ardua sentenza!

Appaiono innanzi ai nostri occhi la valle del Vipacco, il Dosso Faiti, tanto nominato, Doberdò e il S. Michele.

Si visitano camminamenti, trincee che sembrano abbandonate ieri e da tutte le parti si è circondati da croci e da tumuli!

Finalmente, in preda a viva commozione — se non tutti, certo molti — abbandoniamo quei luoghi e si scende a Gorizia.

La gentile e già ridente regina dell'Isonzo ha sofferto moltissimo dalla guerra, e ci vorrà del tempo prima che possa riprendere la sua floridezza antebellica.

L'accoglienza che si riceve è cordialissima.

Qui la comitiva si scioglie; i triestini vanno a Trieste con la ferrovia, alcuni degli udinesi ritornano a Cormons in camion ed altri ritornano direttamente a Udine con l'ultimo treno.

### Il saluto e le adesioni allo storico convegno di domenica

E' pervenuto al Sindaco cav. Antenore Marni, il seguente graditissimo telegramma:

**Sua Maestà il Re ha gradito molto il gentile omaggio della S. V., rivoltogli nella memoranda ricorrenza del 24 maggio, a nome della popolazione di Cormons. Alla cortese e patriottica manifestazione, l'augusto Sovrano risponde coi più vivi e cordiali ringraziamenti e coi migliori voti. — Il primo aiutante di campo, generale CITTADINI ».**

Ecco gli altri telegrammi di adesione pervenuti al sindaco cav. Antenore Marni:

« Sono col cuore vicino a tutti codesti cari concittadini in questo giorno solenne che è simbolo della loro redenzione e ringrazio vivamente ognuno del patriottico messaggio indirizzatomi.

Pres. del Consiglio: **Orlando** ».

* * *

« Per mezzo suo esprimo cittadinanza patriottica Cormons mio gradimento Suo telegramma nobilissimo ed invio saluto augurale in questo solenne giorno. — Governatore: **Petitti** ».

* * *

« Cordialmente ringrazio V. S. e codesta patriottica municipalità del memore saluto che mi è giunto nella fausta ricorrenza odierna, particolarmente caro e gradito.

Generale: **Badoglio** ».

* * *

« Spiacente non poter intervenire cerimonia commemorativa anniversario della redenzione, ringrazio per gentile invito, formulando fervido augurio che essa riesca degna testimonianza di affettuosa solidarietà nuova affermazione del sentimento di nobilissimo patriottismo che ha sempre unito codeste terre all'Italia nostra.

Sindaco: **Grimani** ».

**Lettere di Girardini e Zuppelli**

S. E. Girardini mandò una nobile lettera di adesione che esalta il nostro Friuli, a cui augura prosperità.

Un'altra nobile lettera di adesione fu inviata dal gen. senatore Zuppelli, facendo voti per la prosperità di Cormons.

L'on. Morpurgo ha telegrafato:

« Con fede incrollabile nei destini della Nazione, saluto Cormons prima fra le città ricongiunte alla Patria ».

Hanno mandato nobili lettere di adesione gli onor. Chiaradia e Ciriani, il presidente della Deputazione provinciale di Udine, comm. Spezzotti e il presidente del Consiglio provinciale comm. Renier; il sindaco di Aquila; l'Ufficio provinciale scolastico di Udine; il maggiore Alfredo Donadio, propagandista; il sindaco di Tarcento; lo studente universitario Talmassons da Torino; la Direzione della «Voce degli Studenti»; il Comando del 38.o fanteria; il sen. Attilio Hortis; S. E. Paolini comandante l'11. Corpo di Armata; l'ispettore scolastico Monon di Gradisca; il sindaco di Cervignano; la Società operaia di mutuo soccorso e istruzione; la Presidenza della Federazione fra impiegati statali; la Società Storica Friulana; la signorina Olga Morpurgo per l'assistenza civile; il segretario generale D'Adamo; l'on. Gortani deputato di Tolmezzo.

* * *

Il Sindaco di Cervignano ha telegrafato:

« Dispiacente non poter presenziare odierna commemorazione, ringrazio gentile invito. Sia giorno 24 maggio consacrato nella memoria nostro popolo a perenne gratitudine verso la patria che volle nostra redenzione, suggellata dal sangue dei nostri martiri, glorificata dall'eroismo dei figli d'Italia. — Sindaco: **Parmeggiani** ».

## DA CERVIGNANO

### L'anniversario della redenzione

Ci scrivono, 25:

Questa patriottica popolazione, che in tempi di schiavitù sempre manifestava la propria Fede nei suoi destini politici, che nei primi anni della sua Redenzione più fortemente ancora, fece sentire la sua gratitudine, il suo orgoglio, **il suo entusiasmo per la** conquistata libertà, da rendersi simpatica ai vicini, apprezzata in ogni angolo d'Italia, doveva proprio ieri 24 maggio quarto anniversario della sua Redenzione e primo della fatidica data, dopo il glorioso trionfo della Patria a Vittorio Veneto, che per sempre abbatteva l'antico oppresore, provare un'amara disillusione, un' immeritata umiliazione.

Diciamo disillusione, perchè nel mentre tutti i cittadini, giulivamente erano predisposti a solennizzare questo 24 maggio, che segna il più bello, il più grandioso e sacro giorno della nostra vita, della nostra storia, da parte delle autorità comunali non gli fu data alcuna direttiva per degnamente e patriotticamente commemorarlo; diciamo umiliazione, perchè con premeditazione, si volle posta la nostra Cittadina in condizioni d'inferiorità di fronte agli altri Comuni del Dstretto, nei quali, concerti, passeggiate musicali, inni patriottici, proclami Sindacali, conferenze, luminarie, beneficenze, ecc. davano al gran giorno veramente il carattere della festa italiana delle popolazioni redente, Cervignano invece nulla; i cittadini spontaneamente imbandierarono le loro case, come spontaneamente a mezzodì i commercianti chiusero i loro esercizi; il Municipio in ciò era assente come era assente per una parola alla cittadinanza e ai nostri valorosi redentori, per un pensiero alla Patria e pel primo Soldato d'Italia; assente ancora era il Sindaco di Cervignao, quando per disposizione del Com. Scolastico, come in tutti i Comuni del distretto, la nostra scolaresca al cimitero cospargeva di fiori le tombe dei nostri gloriosi caduti.

Lode invece all'ottimo impiegato signor Nicolò Gregori che al Camposanto volle efficacemente ricordare ai nostri bimbi il significato del 24 maggio.

Durante questa cerimonia il Sindaco in piazza stava occupandosi onde nel nostro Comune sia fatta un po' di più..... luce.

## DA AIELLO

### I messaggi di Genova a Trieste e Fiume

Vi comunico i messaggi della città di Genova alle città di Trieste e Fiume, dei quali ieri vi ho dato notizia:

Al sindaco della Città di Trieste,

Da Quarto a S. Giusto — luminosi fari di nostra mai spenta italica volontà, sprigionasi immortale grandezza nuovo avvenire della Patria, cui dettero luce inestinguibile di magnanime bellezze l'epica legione Garibaldina e il santificato martirio di Guglielmo Oberdan — passa, nel giorno fausto di inaugurata Mostra di Guerra, rinnovato e fervoroso il fraterno saluto promettitore di opere nuove alla più grande fortuna d'Italia amorosamente intente.

Pel comitato dell'Esposizione di Genova: Il Presidente: Emilio Borzino.
Il Seg. Generale: U. E. Ragazzi.

Al Sindaco della Città di Fiume,

Dei suoi nuovi destini e di quelli d'Italia, Fiume, rivendicatrice con adamantina fermezza, abbia caro il pieno consenso di Genova, fidente nella conquistata vittoria e nell'auspicato trionfo della giustizia, germinatrice di civile possanza e di imperitura grandezza del popolo nostro, vindice e simbolo di nostro volere e tenace culmine di nostra forza: nel giorno inaugurale della Esposizione della Vittoria — promessa e pegno di fraterna comunione.

Pel Comitato Esecutivo dell'Esposizione: Il Presidente: Emilio Borzino.
Il Segr. Generale: U. E. Ragazzi.

## DA GRADO

**Per la stagione balneare.** — Ci scrivono, 25:

Grado si prepara alacremente ad accogliere i forestieri che si spera verranno qui numerosi a prendere i bagni di mare.

Lo Stabilimento balneare è quasi allestito e verrà aperto al pubblico col 1.o giugno p. v. e così pure la spiaggia è già messa in ordine: per le famiglie che desiderano soggiornare qui alcun tempo verranno collocate come ogni anno le tende dalle quali si potranno prendere i bagni di mare.

Già parecchie stanze sono affittate e richieste di alloggi ne arrivano giornalmente.

Gli albergatori e locatari di stanze nutrono fiducia che i lavori di riatto delle case procedano con maggior alacrità onde poter accogliere i molti forestieri che desiderano fare la cura dei bagni di mare, di sole e di sabbia a Grado che è una delle più belle ed attraenti spiaggie dell'Adriatico.

## DA TOLMINO

**Celebrazione del 24 maggio.** — Ci scrivono, 25:

Nella zona di Tolmino la celebrazione del 24 maggio è stata fatta in forma solenne dalle truppe del 37.o Reggimento Fanteria.

Alla funzione religiosa, celebrata nella mattinata presso il Cimitero Militare di Gabbia, (pendici M. Vodil) coll'intervento di tutto il Reggimento, seguì nel pomeriggio una festa sportiva campestre con svolgimento di numerose gare per Ufficiali e truppa.

L'intervento del Comandante la 56.a Divisione di Fanteria generale Vigliani, del Comandante la 52.a Divisione Alpina Generale Ronchi, del Comandante la Brigata Ravenna Generale di Sambuy, delle rappresentanze del XVIII.o Corpo di Armata, delle Autorità miliiari e Civili di Tolmino e Caporetto, delle rappresentanze del 38.o Reggimento Fanteria col loro Comandante, del Battaglione Monte Baldo, di gran parte della popolazione, lo sfarzoso adobbo del campo, i ricchi premi stabiliti, per ogni gara, parte dei quali erano stati offerti da S. E. Morrone, antico comandante del reggimento, ed il tempo favorevole, tutto concorse a rendere la giornata magnifica nella sua manifestazione sportiva, graditissima agli ospiti intervenuti.

Le gare che inziarono alle ore 15 dopo lo sfilamento del Reggimento avvenuto in modo ammirevole, attrassero tutta l'attenzione dei convenuti per la loro originalità, regolarità ed impiego dei concorrenti: degni di nota particolare la steeple-chase dei muli montati a dorso nudo, la corsa di resistenza e la ginnastica collettiva sotto la Direzione di Mr. Mac Donald.

Dopo il servizoi di buffet, sontuosissimo sotto ogni rapporto, il Comandante la 56.a Divisone con belle parole rievocò le glorie del Reggimento inneggiando alla Grandezza della Patria: rispose il Comandante del 37.o Fanteria colonnello Della Noce cav. Romolo a nome degli Ufficiali tutti ringraziando ed esprimendo i sentimenti di particolare devozione che hanno sempre legato il Reggimento al loro valoroso ben amato Comandante.

Alle ore 19 dopo lo sfilamento dei carri allegorici e mascherati riproducenti la festa di Piedigrotta, la giornata sportiva si chiuse all'inno di Mameli cantato dai fanti del Reggimento.

## DA LATISANA

**Per dare lavoro ai nostri operai.**

Ci scrivono, 25:

La lega degli Operai di Latisana ha interessato gli Enti e le Direzioni dei lavori di assumere possibilmente operai del luogo, in vista della crescente disoccupazione che qui si allarga in modo che dà da pensare. La raccomandazione torna a profitto anche delle autorità, le quali devono assolvere il non lieve compito della disoccupazione e far fronte coi mezzi del solo bilancio comunale, non potendosi rivolgere all'iniziativa privata.

Grandi sono i bisogni di questa popolazione e difficile il problema da risolvere da parte dei preposti, ma è più che consigliabile che per i lavori da eseguirsi siano preferit gli operai del paese.

A questo proposito ci consta che quanto prima verranno iniziati i lavori di espurgo del Fossalon, e pare che gli stessi verranno appaltati.

E' bene che si osservi e si tenga presente il desiderio degli operai tutti che non si ricorra allo solite spese per l'appalto dei lavori dell'espurgo Fossalon e s'impieghi il maggior numero degli operai, tanto più che il fosso collettore è un'opera consorziata e che tutti gli interessati sono del luogo.

Quindi non imprese, non assunzione di operai estranei, ma il lavoro devè eseguirsi in economia, a tutto vantaggo dei consorziati ed a sollievo dei disoccupati.

Si ripone fiducia nel senno dei capi della cosa pubblica.

**Per la Cooperativa di Consumo.**

Ieri ebbe luogo l'assemblea per la organizzazione operaia, alla quale intervenne anche il sig. tenente Camillo Gaspari. L'assemblea approvò i fini espressi ed illustrati dall'egregio tenente Gaspari, ma non fu d'accordo circa l'unione con le altre Camere di lavoro che l'assemblea desidera attuato. Fu approvata cordialmente la ottima idea del sig. tenente Gaspari di costituire la Cooperativa di consumo, per ora semplicemente locale, riservando di allargarla a tutto il circondario quando si avranno i mezzi relativi.

**Linea automobilistica.** — Nell'elenco delle nuove linee automobilistiche che furono deliberate dal Governo, figura quella da Codroipo a Latisana e viceversa.

## DA CIVIDALE

**Ancora della cerimonia commemorativa.** Ci scrivono, 25:

In codicillo alla relazione di ieri aggiungiamo che, quantunque giorno di mercato, durante la funzione nella basilica per i morti per la Patria, si sospesero gli affari, le contrattazioni e si chiusero tutti i negozi.

Le scuole e gli uffici pubblici sospesero lezioni ed attività.

Sull'antenna di piazza venne esposta la bandiera nazionale a mezz'asta.

**Il Mercato.** Il mercato, per concorso di gente, ebbe un crescendo notevolissimo. Vi fu però deficienza di mercanzie. I prezzi in generale sostenuti. Soltanto il mercato della legna e del carbone accennò a ribasso.

Le legna vennero pagate da L. 6 a 7.50 al quintale, il carbone da L. 32 a 35.

**Onorare beneficando.** — La famiglia Nussi dott. cav. uff. Vittorio, per onorare la memoria della testè defunta signora Anna Moretti ved. nob. Zanolli di Fogliano, ha offerto alla Congregazione di carità lire 20.

L'Istituto beneficato porge vive grazie alla offerente ed invia sentite condoglianze alla spett. famiglia Zanolli.

**Consorzio Zootecnico Comunale.**

Ci scrivono, 25:

Questa mattina alle ore 10, nel cortile delle scuole comunali in Piazza XX Settembre, convennero un numero grandissimo di agricoltori per costituire il consorzio Zootecnico comunale.

Il sindaco cav. E. Pollis, presidente provvisorio, spiegò lo scopo della riunione.

Il dott. cav. uff. Nussi Vittorio, maggiore nel R. Esercito, strenuo difensore e propugnatore di quanto riflette l'agricoltura, lesse e spiegò dettagliatamente lo schema di statuto.

Poscia in seno all'asemblea vennero nominati: il sig. Carbonaro Luigi presidente ed i signori Bonesso Carlo di Spessa, Mulloni Antonio di Gruppignano, Mulloni G. Batta geometra di Sanguarzo e Cantarutti V., consiglieri.

Indi l'adunanza si sciolse, fidente che la rappresentanza saprà tutelare gli interessi generali onde, anche colla buona volontà di tutti, ripopolare le deserte stalle, fonte di soddisfazioni e di guadagno.

## DA REANA

**Giuste lagnanze Conferenza operaia.** — Ci scrivono, 24:

Non lamentele sul caro viveri, perchè è generale, ma sulla scarsità di questi e sull incuria degli approvvigionanti

I negozianti di qui si sono riforniti di ciò che hanno potuto; ma e la carne e lo zucchero? Un ammalato, anche provvisto di tessera, dove potrà rivolgersi per ottenere questi due alimenti preziosi? E' con tanta carne suina americana che gira, perchè qui non se ne può avere?

Udine non è lontana, lo sappiamo, ma dopo fatto uno e anche due viaggi, quasi sempre si ritorna a mani vuote o per la gran ressa o perchè esaurita la merce.

Non si potrebbe distribuire la carne suina ai municipi e quella che rimane agli speculatori?

Ora che l'Amministrazione comunale è in crisi (per quel conto, del resto, poco c'importerebbe se anche non fosse in carica) rivolgiamo le nostre lagnanze a chi può avere l'autorità di occuparsene.

Ieri sera gran parte degli operai di questo Comune si riunirono nel cortile del sig. C. Marcuzzi in Reana, dove un operaio muratore, di Feletto, certo Feruglio, parlò loro circa l'organizzazione operaia e le cooperative di lavoro.

Promise infine che fra breve verranno a tenere discorsi gli on. Quaglino e Rondani.

## DA PASIAN Schiavonesco

**Tentativo di assassinio e rapina.** — Ci scrivono, 24:

Nella frazione di Orgnano due malviventi, finora sconosciuti, rubarono 1000 Lire a certa Maddalena Rodaro dopo aver tentato di assassinarla.

Verso le 1.30 dopo aver scassinato la porta i due sconosciuti entrarono nella bottega. La Rodaro che era a letto sentito il rumore, si vestì e scenà nella bottega. La Rodaro, che era a i due ignoti le saltarono addosso e la rovesciarono stringendola alla gola. La donna fece ogni sforzo per resistere ma poi le mancarono le forze; i due malvimenti credendola morta raccolsero il portafoglio cadutole di tasca, contenente più di mille lire, e fuggirono.

La Rodaro, rinvenuta poco dopo, si accorse subito del furto e aperta una finestra chiamò aiuto. Dalla strada le venne tirato un colpo di rivoltella che però non la colpì. Accorsero alcuni soldati del vicino Corpo di guardia che si misero a inseguire i fuggiaschi ma non riuscirono a rintracciarli. Del fatto venne presentata denuncia ai RR. CC.

## DA CASTIONS di Strada

**Triste morte di un pescatore.** — Ci scrivono, 24:

Valentino Duri, da S. Andrat, era una conosciutissimo appassionato pescatore. Fino dal 10 corrente mancava di casa e la famiglia ne era impressionatissima. Negli scorsi giorni si fecero attive ricerche e ieri nel fondo del canale Ravecchio venne trovato il suo cadavere.

Credesi ch'egli sia caduto nell'acqua mentre tentava di cogliere qualche ramo galleggiante.

## DA TRICESIMO

**Il successo di uno spettacolo di beneficenza.** Ci scrivono, 26:

Nel teatrino del 12.o bersaglieri a Tricesimo il giorno 25 c. m. si è data altra rappresentazione di beneficenza seconda di una serie che il comando di reggimento ha stabilito di dare a favore delle varie classi cittadine danneggiate dalla guerra.

Ottimo artista il tenente Mattcucci, che seppe prima commuovere nella parte di Luigi Palmieri, in «Maschere» di R. Bracco, e poi esilarare il pubblico con le sue macchiette. Brava la ragazzina Mansutti Maria, il tenente Tramontin, i sotto-tenenti Ricci e Ciuti; capor. magg. Padovan e bers. Casarotto.

Il completo ricavato, L. 701, di cui L. 50 date dalla signorina Tellini Vittorina, fu versato a favore dei mutilati di Tricesimo.

## DA GEMONA

**Scampolo.** — Ci scrivono, 25:

Iersera un teatro zeppo di spettatori, borghesi e militari, assistette alla rappresentazione di «Scampolo» di Dario Niccodemi.

Tutti gli artisti della Primaria Compagnia Drammatica diretta dal Signor Lamberto Picasso si meritarono unanimi applausi.

«Scampolo» la sig.a Giovanna Scottò conquise il pubblico. Oltre alle chiamate ripetute in fine d'atto, si ebbe pure battimani a scena aperta, e fiori gettati a lei dalle fila dei palchi.

Speciali applausi si ebbe pure il valoroso artista sig. Lamberto Picasso, che sostenne mirabilmente la parte di Tito Secchi, e che, finita la commedia, essendo la serata di gala in occasione dell'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, declamò «Il Parlamento» della canzone Carducciana «Legnano» in modo veramente squisito.

La parte di Giulio Bernini, interpretata finemente dal signor A. Cittadini, fu molto gustata.

Gemona deve riconoscere d'aver udito iersera una delle migliori compagnie drammatiche ospitate nel suo teatro.

Durante lo spettacolo venne ripetutamente suonata al piano la Marcia Reale, insieme a scelti motivi di musica. f.

Stassera: Addio Giovinezza.

## DAL CANAL DEL FERRO

**Una nuova cooperativa di Lavoro.** — Ci scrivono da Moggio, 24:

Ieri anche a Moggio si è costituita la Cooperativa di Lavoro, che, a simiglianza di quelle numerose sorte già in Carnia, per opera della Cooperativa carnica di Consumo, si prefigge il nobile scopo di impiegare qui in Patria i nostri operai, assicurando loro col lavoro il pane.

Notiamo con compiacenza che a capo del movimento per la costituzione della Cooperativa è messo il Sindaco avv. Nais, il quale per conto dell'Amministrazione comunale ha promesso di aiutare in ogni modo la nascente istituzione.

Nel mentre auguriamo fortunato avvenire alla neo Cooperativa, a nome degli operai porgiamo i più vivi ringraziamenti alle persone del Comune che, sollecite del bene degli amministrati, cercano in ogni modo di raggiungere per essi quella somma di miglioramenti economici-morali, che sono necessaria condizione alla vita attiva e produttiva del ceto operaio.

# CRONACA CITTADINA

## La questione del personale femminile assunto negli uffici municipali

Ill.mo Signor Sindaco di Udine
Comm. prof. Domenico Pecile
UDINE.

Il sottoscritto chiede di interrogare l'on. Signor Sindaco nella prossima seduta del Consiglio Comunale per sapere quale sia il suo pensiero riguardo al personale femminile assunto negli Uffici Municipali ed affini, di fronte alla crescente ed allarmante disoccupazione maschile ritornata dalle armi o comunque disoccupata, meritevole certo di maggiore considerazione.

Con stima
f.to: A. Cremese: Consigliere Com.
Udine 20 maggio 1919.

On. Sig. A. Cremese Consigl. Com.

Ritengo opportuno rispondere subito, per iscritto, alla interrogazione presentatami dalla S. V. circa l'impiego di donne negli Uffici del Comune.

E' noto che durante la guerra, non tutto il personale richiamato alle armi potè essere sostituito con personale avventizio maschile e che d'altronde altro personale numeroso venne assorbito dall'istituzione di molteplici uffici straordinari.

Nel novembre scorso, dovendosi riattivare e sistemare tutto il complesso dei servizi con riferimento anche alle gravose e perduranti condizioni di guerra, si dovette ancora una volta far ricorso all'opera di donne, data la mancanza quasi assoluta, di elemento maschile.

Di poi, la smobilitazione già iniziata, permise il ritorno di parecchi impiegati d'organico, non solo, ma anche di avventizi, che avendo già fatto, pel passato, buona prova, furono riammessi in servizio. Si dovrà adesso tener conto anche dei numerosi mutilati di guerra. La sostituzione però dell'elemento femminile, non potrà aver luogo se non gradualmente, e cioè con la prefissione di congrui termini di preavvisi. Dato quanto sopra, confido che la S. V. approverà l'operato di questa Amministrdazione informato, sostanzialmente, alla razionale progressiva applicazione dei criteri dalla stessa S. V. esposti.

Il Sindaco.

## Camera del Lavoro

**Riunione dei Capi Lega**

Sabato sera si riunirono in seduta i rappresentanti di 14 leghe ascritte alla Camera del lavoro, per la nomina di una Commissione esecutiva provvisoria onde iniziare alcune pratiche urgenti.

A formar parte di detta Commissione vennero nominati Babbini Clemente, Candriello Alessandro, Cremese Antonio, Fornasir Antonio, Geminiani Luigi.

La discussione sui locali camerali fu lunga ed animata, tutti i presenti presero parte alla discussione. Venne approvato un ordine del giorno nel senso di insistere presso l'amministrazione comunale per la concessione di locali, facendo presente che in ogni città ove esistono Camere del lavoro, le amministrazioni comunali di tutti i partiti politici aiutano le organizzazioni operaie con ogni possibile mezzo. Si considera infine che il momento esige che la classi lavoratrici, dopo aver sopportata la guerra, hanno bisogno di quegli utili affiatamenti che sono reclamati di fronte al contegno di una certa ormai ristretta classe di cittadini, che tiene poco conto delle aspirazioni legittime degli operai nei contratti di lavoro e nelle rivendicazioni proletarie.

Mercoledì alle ore 10 i rappresentanti si recheranno di nuovo dal commendator Pecile, per trattare su tale argomento.

## Per il corpo dei civici pompieri e per i salari arretrati

All'Onorevole Sindaco di Udine,

per sapere se sia vero che non s'intende per ora ricostituire il Corpo dei Civici Pompieri riammettendo in esso tutti quei Vigili che prestavano servizio prima della guerra e se — permettendo si continui un sistema di angherie lesive d'ogni principio di dignità lavoratrice e di umana pazienza — s'intenda lasciar contestare a tutti i vigili stessi quei miseri salari arretrati che, in nome della giustizia e dell'equità, essi richiedono.

In linea di massima il sottoscritto chiede ancora alla Giunta se ritenga proprio questo il momento di dar motivo ad agitazioni di classe ove queste, per essere evitate, potessero pur apportare un aggravio al Comune di poche migliaia di lire.

Avv. **Mario Pettoello.**

## L'assemblea del Collegio dei periti agrimens del Friuli

L'assemblea dei periti agrimensori del Friuli, dopo lunga discussione sul modo e sui criteri da adottare per la compilazione dei moduli sui danni di guerra, ed allo scopo di renderla più pratica, deliberò di nominare una Commissione composta dal Presidente e da due consiglieri, con l'incarico di presentarsi all'Ill.mo Sig. Prefetto ed all'Ill.mo Sig. Intendente di Finanza per avere direttive circa un uniforme criterio nella presentazione delle denunzie sui risarcimenti dei danni di guerra, riferendone il risultato nella prossima riunione che avrà luogo fra pochi giorni.

L'assemblea passò alla nomina del Consiglio, che fu riconfermato in carica all'unanimità.

Vennero pure rieletti ad unanimità il presidente cav. Giusto Venier ed il vice-presidente geometra Leonardo Feruglio.

Deliberò ancora di interessare Sua Eccellenza il Ministro delle Terre Liberate per la ricerca nell'ex-Stato austriaco delle Mappe e dei Registri che si sono verificati mancanti totalmente in cinque distretti e parzialmente in altri sei ed al caso negativo di perorare la causa presso il Ministero delle finanze perchè immediatamente provveda alla nuova compilazione.

Deliberò ancora di mandare un affettuoso e riconoscente saluto al suo Presidente onorario comm. Michele Perissini.

## Unione Agenti e Impiegati di commercio di Udine

Si ricorda a tutti i soci e non soci in tutti i rami del commercio, che la sera di martedì 27 corr., nelle ore 21 precise, nel locale della Società Operaia in via del Ginnasio, sarà tenuta l'assemblea straordinaria per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni importanti a riguardo la legge del riposo festivo.
2. Deliberazione in merito alla sua applicazione in questo periodo.
3. Deliberazioni riflettenti l'occupazione delle donne nel commercio e negli uffici pubblici e privati.
4. Nomina delle cariche sociali.

## Beneficenza

All' Associazione « Scuola e Famiglia », in morte di Pietro Dal Dan sono pervenute le seguenti offerte:

Direttore e insegnanti della R. Scuola ecnica di Udine, L. 17 — M.a Bertoli Anna, L. 2.

## semblea della Società operaia

ra da parecchio tempo che un nu-
ro così grande di soci non interve-
a alle assemblee della Società. Si
ò dire che l'apatia è scossa e che
a promette anche per l'avvenire una
ensa collaborazione a quelli che si
sumono il potere.

Alle ore 10,30, il presidente sig. Luigi
ntanini dichiarò aperta e legale la
duta.

### Due decessi
### nominati soci d'onore perpetui

Il presidente Fontanini accenna al-
benemerenze del già presidente o-
rario comm. Marco Volpe verso la
sociazione e verso la cittadinanza.
opone la sua nomina a socio perpe-
o d'onore.

L'assemblea approva all'unanimità
proposta.

Viene pure comunicato che il pur
cesso ex-segretario Gio. Batta Tur-
etto, per l'opera sua prestata al So-
lizio nei 30 anni che fu stipendiato
lla Società, gli dànno titolo di gra-
udine e ricordanza. Posta in vo-
zione tale proposta, viene approvata
l'unanimità.

### elazione morale e finanziaria della gestione di Firenze

Il presidente accenna che durante il
mpo in cui la Società fu proruga a
renze i direttori Cremese e Vendru-
olo ressero le sorti del Sodalizio in
odo da ben meritarsi la riconoscen-
e la gratitudine tanto della Società
me pure dei soci. Propone ad essi i
ù sentiti ringraziamenti e le mag-
ori lodi. Ciò detto, invita il direttore
emese a dar lettura della relazione
ll'azione sociale di Firenze.

Tale lettura venne ascoltata con la
assima attenzione, il socio Diamante
iede chiarimenti, i quali vengono
bito forniti dai direttori Cremese e
ndruscolo.

Il cons. Foramitti dice che merito
i direttori è quello di aver fatto au-
entare il capitale sociale di circa li-
10.000; non deve essere il solo con-
rto morale che può bastare, deve ag-
ungersi a questo anche il materiale.
ropone che ai due direttori ed al se-
retario venga corrisposto un com-
nso, possibilmente senza lesinare.

Savio si dichiara dello stesso avviso
massima; fu testimone di quanto
esti tre consoci operarono a Firenze
r la Società e per il bene dei soci e
ncittadino; meritatissimo deve esse-
anche il compenso.

Romano Braida fa una proposta
ncreta anche a nome di alcuni al-
i soci. Al segretario compenso in
naro; ai due direttori due medaglie
oro per riconoscenza e ricordando
el loro proficuo lavoro assolto in Fi-
nze.

Biondini dichiara di associarsi alla
roposta Romano, ritenendole giusti-
catissima. Il presidente pone in vota-
ione la proposta, che risulta appro-
ata all'unanimità.

All'oggetto: Iscrizione della Fratel-
anza artigiana di Firenze nell'Albo
ei benefattori — il direttore Cremese
iferisce sull'ottima accoglienza avuta
al Magistrato della Fratellanza per
oncessione di locali alla Società Ope-
aia di Udine che trovavasi a Firen-
e, in cerca di conforti ed aiuti. Ac-
ennò alle gentilezze usate dagli egre-
i componeti quel Consiglio e così pu-
e di altre spiccate personalità fio-
entine che bene accolsero i profu-
hi.

Dice che il Consiglio deliberò la in-
crizione sul libro dei benefattori e la
onsegna di una pergamena ricordo,
he lasci traccia del nostro soggiorno
n quella grande città.

Il presidente pone in votazione tale
proposta e l'assemblea unanime ap-
prova.

Seduta stante s'invia il seguente te-
egramma:

«Assemblea Società Operaia Gene-
rale Mutuo Soccorso Udine, in odier-
na prima convocazione, con voto una-
nime iscrive Fratellanza Artigiana
d'Italia socia benefattrice. Fraterni
saluti. — Fontanini, presidente ».

### Preventivo 1919

Il segretario dà lettura del preventi-
vo 1919, spiegando i motivi di alcuni
appostamenti. Anche il Presidente in-
forma sulle risultanze preventivate e
sulle buone previsioni della Direzione.

L'assemblea approva il preventivo
all'unanimità.

Il presidente informa sulle delibe-
razioni prese dal Consiglio circa la ri-
presa del funzionamento normale del-
la Società.

Su l'argomento prendono la parola
i soci Defendi, Biondini, Savio ed al-
tri. Le proposte del Consiglio sono
approvate. Propone il Presidente che
le elezioni generali abbiano luogo do-
menica prossima.

Il socio Savio propone che vengano
rinviate di qualche mese.

Il Presidente ed i direttori Vendru-
scolo e Cremese insistono perchè ab-
biano luogo domenica prossima.

L'assemblea approva.

Il Presidente comunica i nomi dei
componenti la Commissione elettorale
facendo calcolo sulla loro accettazione
di tale compito.

Dopo qualche comunicazione di in-
teresse sociale, riferentesi ai sussidii
continui e per malattia, si esaurisce
l'ordine del giorno.

Prima che l'assemblea si sciolga, il
Presidente, ringraziando la Direzione
ed il Consiglio per la valida coopera-
zione, ringrazia pure i soci per la
buona considerazione avuta verso la
sua persona, confida che i nuovi reg-
gitori sapranno rendersi ugualmente
utili alla Società ed agli affigliati.

Tali espressioni sincere vennero ap-
plaudite.

## Il Direttore della Federazione fra le cooperative agricole

Il «Bollettino della Cattedra Ambu-
lante» reca: Il dott. Giovanni Panizzi,
titolare della Sezione di Cattedra di
Latisana, è stato nominato Direttore
della Federazione fra le Cooperative
Agricole del Friuli, testè costituitasi.
Da ben tredici anni il dott. Panizzi
dava alla Cattedra della provincia di
Udine il contributo della sua attività
illuminata di propagandista e di orga-
nizzatore. Il rammarico per la sua u-
scita dalla Cattedra viene compensa-
to dalla soddisfazione che egli rimar-
rà in Friuli, ove continuerà a concor-
rere, sotto altra forma, ma con pari
operosità ed efficacia, al progresso
dell'agricoltura.

Alle congratulazioni per l'elevato
posto a cui è chiamato dalla fiducia
dei preposti alla Federazione, uniano
anche noi l'augurio che l'esplicazione
del nuovo non facile compito, valga a
maggiormente far emergere le sue do-
ti non comuni.

## Consorzio zootecnico comunale

Il Municipio pubblica il seguente
avviso:

Allo scopo di provvedere al ripopo-
lamento del bestiame bovino il Mini-
stro delle Terre Liberate ha resa ob-
bligatoria in questa provincia la co-
stituzione di Consorzi zootecnici co-
munali, dei quali dovranno far parte
tutti coloro che prima della invasione
nemica risultavano possessori di ani-
mali bovini.

Compito principale di tali consorzi
sarà quello di attribuire ai consorzia-
ti che ne abbiano fatta richiesta, i ca-
pi bovini acquistati da un Consorzio
provinciale, con fondo stanziato dal
tesoro dello Stato, in conto dell'inden-
nità in natura prevista dall'ultima
parte dell'articolo 6 del decreto luo-
gotenenziale 16 novembre 1918, nu-
mero 1750.

Per la costituzione del Consorzio
Zootecnico di questo Comune, tutti gli
interessati sono convocati per le ore
10 del giorno 1 giugno nella ex-chiesa
dei Filippini (via della Posta) allo sco-
po di deliberare lo statuto e di proce-
dere alla nomina del Consiglio di am-
ministrazione.

## Una domanda che ha il suo motivo d'essere

Riceviamo e pubblichiamo:

Udine 26 Maggio 1919.

A tutte le Spett. Autorità Civili e
Militari della Città di
Udine.

Pronto a fornire testimonianze e
schiarimenti certo d'interpretare i sen-
timenti della popolazione tutta il sot-
toscritto in omaggio alla Patria, ai
Caduti, e combattenti ha l'onore di
chiedere se furono emanati ordini af-
finchè:

1.o Non venga pubblicamente offesa
la moralità.

2.o Non sia reso pubblico oltraggio
alle Bandiere d'Italia.

Francesco Zorzi di Udine ferito in
combattimento.



## La riattivazione dei mercati

Il Sindaco, vista la deliberazione
18 aprile 1919 n. 7138 della Giunta Mu-
nicipale, riguardante la riattivazione
dei mercati bovini, equini, suini ed o-
vini, avverte che con la data del 5
giugno p. v. sono riattivati i pubblici
mercati di animali bovini, equini, sui-
ni ed ovini a Udine, e cioè:

Primo e terzo giovedì e venerdì di
ogni mese, mercato ordinario di buoi,
vitelli ed equini in Braida Bassi.

Terzo venerdì di settembre, mercato
concorso di tori e torelli in Braida
Bassi.

Fiera di Sant'Antonio, 17 e 18 gen-
naio in Braida Bassi.

Fiera di S. Valentino, 14 e 15 feb-
braio in Braida Bassi.

Fiera di S. Giorgio nella seconda
quindicina di aprile. Grande fiera
annuale di cavalli e mercato bovini in
Braida Bassi.

Fiera di S. Lorenzo, 10 e 11 agosto
in Braida Bassi.

Fiera di S. Caterina,( 25 e 26 no-
vembre in Braida Bassi.

Tutti i giovedì mercato di ovini e
suini in piazzale Osoppo.

## Norme pel rimpatrio dei profughi

Il ministro delle Terre Liberate on.
Fradeletto ha emanato alcune dispo-
sizioni tendenti a favorire, durante la
buona stagione, un più rapido ritor-
no dei profughi nelle loro sedi. In
base a tali disposizioni è permesso il
rimpatrio senza formalità di nulla
osta, in tutti i comuni delle provincie
di Venezia, Padova, Treviso, Vicenza,
Udine, Belluno, tranne i seguenti:

Per la provincia di Udine: Cividale,
Latisana, Palmanova, Pontebba, Ra-
gogna, Sacile, San Giorgio di Nogaro,
San Giovanni di Manzano.

## Corsa cilistica del 1 giugno

Ecco il programma della corsa ci-
clistica che si svolgerà il giorno 1.o
Giugno:

Percorso: Domenica 1.o Giugno si
svolgerà una grande corsa ciclistica
sul percorso Udine - Fagagna - S.
Daniele (Controllo a imbro) Osoppo -
Ospedaletto (Controllo a firma) Gemo-
na - Artegna - Collalto - Tricesimo -
Udine (Chilometri 75 circa).

La partenza s'inizierà da Piazza
Umberto I.o alle ore 14 attraversan-
do Via Giovanni d'Udine - Via Ge-
mona, Via Tiberio Deciani - Via G.
M. Moro e giunti all'altezza del pon-
te del Ledra sarà dato il VIA.

Regolamento:

1.o — **Nessun corridore durante lo
svolgersi della gara potrà assoluta-
mente cambiare macchina.**

2.o — Ogni costume è accettato pur-
chè sia decente.

3.o — Tutti i concorrenti dovranno
essere presenti all'appello alle ore 14
(precise) sotto pena di squalifica.

4.o — La gara si svolgerà con qua-
lunque tempo.

5.o — I reclami si accettano solo 2
ore dopo l'arrivo. Passate le 24 ore
non saranno più riconosciuti validi.

6.o — Il tempo massimo del percor-
so è fissato in «ore 3.40». L'arrivo è
stabilito a Paderno.

7. Qualsiasi squalificato o ritiratosi
volontariamente dalla gara, non sarà
rimborsato della tassa d'iscrizione.

8.o La gara è libera a tutti.

Le iscrizoni si ricevono presso la
sede - Via Portello 3 (Piazza Mercato-
nuovo) e presso il negozio Semintendi
in Via Mercatovecchio.

## La vendita delle ventuna auto-ambulanze americane

Il Colonnello Capo della Delegazio-
ne Generale Italiana per le truppe Al-
leate e Terre Liberate informa il R.
Prefito di Udine che il giorno 29 cor-
rente avrà luogo in Udine presso il
II.o Autoparco la vendita di N. 21
auto-ambulanze Americane G. M. C.
al prezzo di L. 5000 ciascuna assegna-
te ai sottoindicati richiedenti della
Provincia di Udine:

Fratelli Aita, Tolmezzo — Sacilotto
Michelangelo, Pasiano di Pordenone
— dott. Eugenio Paussa, S. Giorgio N.
— Vanelli Luigi, S. Giorgio di Nogaro
— D.r Tacito Gonano, S. Daniele del
Friuli — Fausto Capitanio, Villa San-
tina — Cesare Scoccimarro, Udine —
Cotonificio Veneziano, Rorai di Por-
denone — Zamolo Francesco, Venzo-
ne — Nicoloso Gio. Batta, Buia — Dit-
ta Chiabai, Vanelli e Urbanis, Udine
— Morelli de Rossi, Udine — D.r Pio
di Brazzà, S. Maria la Longa — Pie-
tro de Concina, Casarsa — Società
Pordenonese di Elettricità, Pordenone
— Ditta Sambuco Michele, Udine —
Gio. Batta di Varmo, Mortegliano —
Comune di Fiume Veneto — Comune
di Azzano Decimo — Prusini Domeni-
co, Tricesimo — Medori Umberto, U-
dine.

Nel caso che qualcuna delle perso-
ne sopra autorizzate non si presentas-
se per il prelevamento l'assegnazione
verrà fatta ai seguenti:

Cosmo Cosmi, Udine — Carlo Agno-
lozzi, Tricesimo — Augusto Calderara,
Udine — Mario Guaragna, Udine.

## La distribuzione de pacchi vestiario

Per le disposizioni attuate dal Mini-
stero della Guerra, nel mese in corso
doveva avere il suo massimo sviluppo
ed essere anzi ultimata la distribuzio-
ne del pacco vestiario ai militari sino-
ra congedati, onde la distribuzione
stessa sarebbe poi dovuta avvenire,
per i militari ancora da congedare,
all'atto stesso dell'invio in congedo.

Per contro si sono potuti avviare a
tutto oggi ai centri incaricati delle
disribuzioni, scarse quantità di pac-
chi appena sufficienti alla distribuzio-
ne per le prime classi congedate: ed
anzi, per difficoltà di trasporti, non
tutti i centri ai quali i materiali sono
stati spediti, han pouto iniziarne an-
cora la distribuzione.

La causa del ritardo proviene essen-
zialmente da quello avutosi della pre-
parazione del pannol ritardo che deri-
va in massima da cause indipenden-
ti da ogni provvedimento dell'Ammi-
nistrazione militare, quali la diminui-
ta produzione per il ridotto orario di
lavoro, e principalmente gli scioperi
che si sono verificati e sono pur ora
in corso nella industria laniera.

Il Ministero si varrà di tutte le fa-
coltà consentite dai Decreti in vigo-
re perchè per parte degli industriali
le lavorazioni vengano eseguite senza
ritardi ulteriori; e se l'attuale sciope-
ro nella industria laniera verrà pron-
tamente a cessare, si può ritenere che
la distribuzione del pacco a tutti i mi-
litari finora congedati possa intensa-
mente avvenire nei prossimi mesi di
giugno e di luglio, e che quindi, sen-
za rilevante ritardo dall'epoca del li-
cenziamento, possa poi aver luogo per
tutte le classi ancora da congedare.

## La carne per gli ammalati

Nei giorni di divieto di vendita car-
ne (mercoledì, giovedì e venerdì) del-
la corrente settimana, rimarrà aper-
ta dalle 8 alle 12 la sola macelleria
di Bon Antonio in Via Paolo Sarpi
24 per il servizio degli ammalati.

Si ricorda all'uopo che la vendita
avverrà dietro presentazione di rego-
lare certificato medico.



## Concorso musicale
### bandito dal Sindaco di Milano

Il Comune di Milano, in occasione
della ricorrenza del 50.o anniversario
della Civica Scuola Popolare di Can-
to Corale, bandisce un concorso fra i
compositori italiani di musica per u-
na cantata per coro ed orchestra e
per una composizione di voci sole.

Ecco le principali disposizioni:

La cantata dovrà essere per coro
a quattro parti e orchestra; in via
eccezionale però il compositore potrà
introdurvi degli «a solo» per qualsiasi
voce.

La composizione vocale dovrà esse-
re a tre o quattro voci sole e potrà
essere sia per solo coro femminile, sia
per solo coro maschile od anche per
solo coro misto.

I manoscritti dovranno essere pre-
sentati o indirizzati alla Segreteria
della Civica Scuola Popolare di Can-
to alla sua sede nel Castello Sforze-
sco di Milano non più tardi del 31
dicembre 1919, essi dovranno essere
contrassegnati da un motto, che ver-
rà ripetuto sopra una busta chiusa la
quale conterrà il nome e cognome e
indirizzo dell'Autore.

Al vincitore del concorso per la
cantata per coro ed orchestra, verrà
assegnato un premio di L. 2500, ed a
quello della composizione per voci so-
le, un premio di L. 1000.

Per ulteriori informazioni rivolger-
si alla Segreteria della Scuola.

**D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.**

Stabilimento Tipografico Friulano.



## DIFFIDA

Il Presidente del Tribunale di Udi-
ne con decreto 12 Maggio 1919 ha di-
chiarato a favore degli intestati defi-
nitivo il fermo dei libretti al portato-
re della Banca Popolare Friulana: N.
4239 intestato a Cuoghi Luigia per Li-
re 11607.90; N. 4618 intestato a Cuo-
ghi Luigi per Lire 9121.20; N. 4241 in-
testato a Rea Alessandro per Lire
8164.10 diffidando l'ignoto detentore a
produrre opposizione entro sei mesi.

**Avv. COSATTINI.**



## Avvisi Economici

Cent. 10 per parola, minimo L. 2.—
Ricerche di lavoro (operai e persone
di servizio) cent. 5, minimo L. 1.

**FARMACISTI:** diplomati, assisten-
ti e pratici tengo disponibili per sup-
plenza; stabilità. Per richieste unire
condizioni: Felice Pessa, Recapito
Caffè Commercianti, Udine.

**GIOVANE CONTABILE,** lunga pra-
tica presso importante Ditta commer-
ciale udinese, occuperebbesi subito.
Serie referenze. Scrivere notaio Fu-
sani, Via Rialto.

## L'on. Boselli alla "Voce degli studenti,,

«La Voce degli Studenti» ci prega di pubblicare il seguente telegramma dell'on. Boselli, pervenutole in ritardo e che non è perciò uscito nel suo numero straordinario del 24 maggio. Ci prega anche, e noi lo facciamo di tanto buon grado, di renderci interpreti presso l'illustre parlamentare della gratitudine della Direzione de «La Voce degli Studenti», degli studenti tutti e dei beneficati mutilati friulani:

«Al Friuli fortemente patriottico, a Udinese gualmente gloriosa nei giorni della sventura, come in quelli della liberazione, ai giovani che ne interpretano l'anima e ne preannunciano l'avvenire radioso, il mio saluto beneaugurante con la fede incrollabile negli alti destini d'Italia.

f.to: Boselli ».

## A proposito d'una denuncia

Un giornale di Venezia pubblica:

«Contro don Leonardo Cantoni, di cui già in cronaca si è occupata, è stata presentata ancora una denuncia dal parroco di S. Cristoforo.

«Secondo la nuova accusa, don Cantoni si sarebbe impossessato di un calice e di due piattini d'argento ».

Ieri don Leonardo Cantoni ci ha portato questa dichiarazione:

«Intervengo a turbare la gioia che Don Paolitti, parroco di S. Cristoforo, si procura ogni tanto con qualche nuova denuncia contro di me.

«A S. Cristoforo sono sempre stati e sono tuttora quattro calici (vedi inventario).

«Di piattini d'argento di cui si occupa don Paolitti nel suo zelo pastorale, non ho mai saputo, in cinque anni di residenza a S. Cristoforo, che siano esistiti.

Udine, 26 maggio 1919.

Sac. L. Cantoni ».

## Arrivo di maiali e prenotazioni

Per cura del Consorzio di approvvigionamento e della Cattedra ambulante, fra giorni arriverà un'altra partita di maiali. Sono stati già a suo tempo prenotati saranno consegnati all'arrivo.

Altri arrivi sono imminenti, perciò si consigliano le prenotazioni a tempo.

### Cinema - Ambrosio
**(Via Manin, Palazzo d'Oro)**

Oggi si darà la grandiosa ed emozionante film: «Libellula Azzurra». Essa ottenne ovunque il massimo successo.

Scelta orchestra.

## ECHI DI CRONACA

**CAPPELLI DA SIGNORA e guarnizioni di ultima creazione ai grandi magazzini G. B. Giuseppe Valentinis e C. Succ. alla Ditta E. Mason - Udine, Piazza Mercatonuovo.**

## VOCI DEL PUBBLICO

**Si corre troppo!**

Egr. Sig. Direttore,

Anche ieri è accaduta un'altra luttuosa disgrazia, causata dalla corsa all'impazzata dei soliti autocarri per le vie della città. Vi sono visibili diciture municipali alle imboccature di tutte le vie, di più vige un decreto del Comando che stabilisce l'andatura degli automobili.

Non è possibile che gli agenti facciano rispettare i regolamenti municipali ed i decreti dell'autorità superiore? Se non lo possa, tolgano le diciture che non servono a nulla e lascino correre... come hanno fatto finora, anche le giuste e indignate proteste dei cittadini.

(Segue la firma).

## ARTE E TEATRI

### Teatro Sociale

La compagnia del comm. Alfredo De Sanctis ha iniziato ieri sera un breve corso di recite con l'«Avversario», una piacevole commedia di Capus, nuova per il pubblico udinese.

E tanto più piacevole è apparsa la rappresentazione perchè il protagonista rispondeva al nome di Alfredo De Sanctis, uno degli artisti più noti ed apprezzati del mondo drammatico.

Il pubblico che gremiva il teatro, ha calorosamente applaudito a scena aperta ed alla fine di ogni atto il valente attore ed i suoi compagni d'arte e, particolarmente, la signorina Diaz ed il Bissi.

Stasera «Il processo dei veleni» di A. Dumas.

### Teatro del Soldato

Anche a questo teatro un pubblico numeroso è accorso ad applaudire i simpatici attori della compagnia «La rionfale» e gli ottimi dilettanti come la signorina Costa, ed il tenore Angeli che hanno cantato alcuni pezzi d'opera.



## Notizie sommarie

STOCCOLMA, 25. — Il console generale degli stati Uniti, Halstead, è stato nominato commissario a Vienna.

# RECENTISSIME

## La missione abissina sbarcata a Taranto

**TARANTO, 26. Proveniente da Massaua è giunta la missione abissina, capitanata dal degiac Cavecclo, recantesi a Roma ad esprimere al Re le felicitazioni per la vittoria riportata. La missione visiterà oggi gli stabilimenti militari di Taranto e ripartirà per Roma stasera, alle 18,30.**

## Un disastro ferroviario

**PARIGI, 26. — Una locomotiva, manovrando, urtò un vagone del treno 417 proveniente da Parigi, presso la stazione di Persan-Beaumont sulla rete Nord. Vi sono parecchi morti e feriti.**

**Secondo l'«Echo de Paris» vi sarebbero 12 morti e 20 feriti.**

## Sono cominciate le ostilità
**fra cinesi e giapponesi**

LONDRA, 26. — La «Morning Post» ha da Shangai che il boicottaggi delle merci giapponesi è incominciato in quel porto. I giapponesi incontrano difficoltà per il carico delle merci. A Wuhu i dimostranti attaccarono i magazzini e gli uffici delle compagnie di navigazione.

## Gli afgani chiedono la pace?

LONDRA, 25. — Si ha da Simla in data 15 maggio:

Il comandante in capo delle truppe afgane ha scritto all'agente politico inglese a Kyber domandando la cessazione delle ostilità.

## Il Re del Montenegro
**a Genova**

PARIGI, 26. — Il Re Nicola del Montenegro è partito ieri sera per Genova per visitare i generi Nicolajevic e Pietro e le figlie.

## Un altro provvedimento in favore dei portatori dei buoni del Tesoro

ROMA, 25. — La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato un decreto luogotenenziale, per effetto del quale i portatori dei buoni del tesoro ordinari da 9 a 12 mesi, che alle scadenze chiedono la rinnovazione in altri buoni ordinari di non minor durata, godono un beneficio di cent. 10 per ogni cento lire di capitale che viene corrisposto anticipatamente insieme all'interesse del 5 per cento.

I portatori di detti buoni con durata da 9 a 12 mesi hanno inoltre la facoltà di versarli nel trimestre anteriore alla rispettiva scadenza per l'acquisto di buoni quinquennali 5 per cento (esclusi quelli da lire 25), godono un abbuono supplettivo di lire 0,75 per cento, oltre a consueto abbuono di lire 1.50 per cento, concesso a tutti gli acquirenti dei buoni quinquennali. In tal caso i buoni ordinari versati vengono scontati al 5 per cento.

Questo nuovo provvedimento mira ad agevolare sempre più la diffusione dei buoni del tesoro delle diverse specie, che rappresentano uno dei migliori e più ricercati investimenti in quanto associano alla comodità dell'acquisto ed alla sicurezza dell'impiego, l'elevato saggio di interesse e la disponibilità a breve termine del capitale. Il pubblico mostra di apprezzare largamente siffatti vantaggi, accorrendo sempre più numeroso agli sportelli delle pubbliche casse e degli Istituti di credito intermediari. Del resto un semplice confronto fra la circolazione alla fine di dicembre 1918 e quella alla fine di aprile, vale a lumeggiare meglio di qualunque dimostrazione, questo rapido incremento. Infatti, eliminate alcune partite che avevano puramente valore contabile, i buoni ordinari che al 31 dicembre 1918 ammontavano in capitale nominale a 10 miliardi e 454 milioni sono salito al 30 aprile 1919 a 13 miliardi e 790 milioni, e quelli triennali e quinquennali 5 per cento sono saliti da 3 miliardi 757 milioni a 5 miliardi 63 milioni.

Onde un aumento effettivo complessivo di più di 4 miliardi e mezzo.

Così lo Stato ha potuto evitare di ricorrere ad altre forme di credito in condizioni meno favorevoli e però più oneroso per il tesoro ed in pari tempo frenare l'emissione della carta moneta.

## L'opera dell'Associazione nazionale
**per gli invalidi delle terre redente**

MILANO, 25. — Colla recente costituzione delle rappresentanze provinciali dell'Opera Nazionale fra i mutilati e gli invalidi di guerra ha sugellato un periodo di grande attività svolta a favore dei nuovi fratelli, negli organismi statali centrali, e nelle loro zone di residenza, dal giorno dell'armistizio. Delegati dell'Associazione si recarono infatti nella Venezia Giulia e nel Trentino per la costituzione di commissioni provvisorie alle quali era affidato il compito di identificare i più urgenti bisogni degli invalidi e di muovere incontro ad essi con quelle forme di assistenza che in Paese erano sorte per inziativa degli interessati, di enti pubblici e privati. Per provvedere a tali bisogni, l'Associazione sollecitò dall'Opera Nazionale un primo contributo di mezzo milione a favore degli invalidi della Venezia Giulia, del Trentino e dell'Alto Adige e pose lo studio delle questioni dell'assistenza tecnica, avviandone la risoluzione colla promessa apertura di ospedali, e colla designazione di officine ortopediche che provvedessero provvisoriamente all'apparecchiamento degli arti artificiali per i mutilati. Gli interessi degli invalidi delle terre redente furono oggetto di particolare esame anche per parte del 2.o Congrsso Nazionale che domanda al nuovo Comitato centrale l'incarico di istituire sezioni uniche dell'Associazione; votò un ordine del giorno presentato al Governo per la parificazione del trattamento di pensione fatto agli invalidi ex-combattenti nell'esercito austriaco, in confronto di quello di cui beneficano gli invalidi regnicoli. In un convegno recentemente tenuto a Padova fra i rappresentanti l'Associazione l'Opera Nazionale, ed il Ministero delle Pensioni, si addivenne alla istituzione di commissioni speciali di assistenza per Trento e per Trieste, che rivisitando gli invalidi, assegneranno ad essi provvisoriamente un assegno complementare sulla pensione da essi percepita.

## Il governo e i medici condotti

ROMA, 26. — L'on. Colosimo si è interessato delle deliberazioni prese nell'ultimo Congresso dei Medici Condotti a Roma. Egli ha poi avuto uno scambio di vedute con l'on. Facta, Ministro della Giustizia, per quel che può riguardare la riforma della tariffa medico-legale.

L'on. Facta ha promesso al vice-presidente del consiglio il suo interessamento sull'importante problema, per il quale, come è noto, sono da lungo tempo in esame dell'on. Pasqualino Vassallo alcuni provvedimenti che concernono non solamente l'aumento delle liquidazioni delle tassazioni medico-peritali, ma che delineano più spiccatamente le attribuzioni ed i limiti del medico-perito; sia nella istruzione penale che nelle infrazioni dei dibattimenti.

L'on. Colosimo ha poi significato, come si assicura, al Comm. Pesce, Prefetto di Milano, che egli spera che saranno emanate, d'accordo col Generale Caviglia, Ministro della Guerra, in un tempo molto prossimo nuove disposizioni circa il congedo e l'esonero dei medici per i quali in quella provincia è stata più intensa l'agitazione dei sanitari. Sembrerebbe infatti che alla stessa Direzione generale della sanità militare, il Generale della Valle ed il Colonnello Santamaria stiano provvedendo di concerto colla Direzione Generale del personale Ufficiali a nuove esonerazioni dalle armi di alcune classi di medici che sinora non hanno potuto godere di tale beneficio.

## Il divino Leonardo ricordato nel paese natale

VINCI, 25. — Durante tutta la mattinata aereoplani e un dirigibile hanno eseguito evoluzioni nel cielo di Vinci. E' giunta una squadriglia da San Giuliano e due aeroplani uno portante un messaggio del sindaco di Milano e l'altro un messaggio del sindaco di Roma. Nel pomeriggio sono giunte altre associazioni da Empoli, Padova, ecc.

Alle 14 il municipio di Vinci ha offerto una colazione alle autorità nel parco della villa Masetti. Alle ore 16.30 si è formato un nuovo corteo il quale preceduto dalle bandiere, dalle bande e composto dalle autorità e da una schiera di popolani si è recato in pellegrinaggio in Casciano dimora prediletta di Leonardo da Vinci ove ha parlato il prof. Mignon.

## Gli aumenti agli impiegati saranno pagati subito

ROMA, 18. — Si assicura che in attesa dell'approvazione definitiva da parte del Consiglio dei Ministri, lo schema di decreto per gli aumenti di stipendio agli impiegati dello Stato, preparato dalla Commissione, saranno concessi agli impiegati, a partire dal primo del mese di maggio fino al 30 del mese di giugno, in via provvisoria, solamente i minimi di aumenti di stipendio, salvo a procedere poi alla definitiva liquidazione delle indennità loro spettanti in base al provvedimento che sarà approvato.

Si ritiene che i provvedimenti definitivi potranno essere emanati per il 1.o luglio.

## Il 24 maggio celebrato nell'Alto Adige

TRENTO, 26. — Stamane a Vadena, presso Bolzano, si è commemorato lo aniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, alla presenza delle scuole di Bolzano e dei rappresentanti dei diversi centri dell'alto Adige. Hanno parlato il capitano volontario ex-garibaldino Echer, il tenente Canestrini e il maestro Wenering. Sono stati inviati telegrammi alla Conferenza della pace, al Re, al generale Diaz, reclamando l'annessione dell'Alto Adige.

## Bergamo per i caduti in guerra

BERGAMO, 25. — Stamane un corteo composto di un migliaio di combattenti di rappresentanze contadine e di associazioni con bandiere si è recato al cimitero a deporre due corone sulle tombe dei caduti in guerra, una corona era omaggio dei combattenti, l'altra del municipio.

Hanno pronunciato discorsi vari oratori tra i quali il maggiore mutilato Faccioli e l'assessore Lusana.

## Una dimissione e una querela

ROMA, 26. — In seguito all'ordine di raggiungere immediatamente la sua squadra, il tenente colonnello Gabriele d'Annunzio ha presentato domanda di congedo, in considerazione della sua età e delle sue condizioni di mutilato e di volontario di guerra.

In seguito ad una serie di censure cui fu sottoposta, nel numero di domenica scorsa, l'«Idea Nazionale» annuncia la presentazione di querela contro il capo della censura romana, ritenendo che la censura abbia commesso un vero e proprio abuso di potere.



## Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

| Se il costo dell'inserzione | | | |
|---|---|---|---|
| non supera | | L. 10 | L. 0.10 |
| „ supera L. 10 e non | „ | 50 | „ 0.25 |
| „ „ „ 50 | „ | „ 100 | „ 0.50 |
| „ „ „ 100 | „ | „ 250 | „ 1.— |
| „ „ „ 250 | „ | „ 500 | „ 5.— |
| „ „ „ 500 | „ | | „ 10.— |

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione: e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.